

Weekend

▶▶ APUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

ZENIT

Riva - Arco

e-mail: riva@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva

■ **Centralino** 342/8978533

■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

LA POLITICA RIVANA IN FIBRILLAZIONE

Punta Lido, il Patt pronto a rivedere il progetto

Le Stelle alpine chiedono la verifica da parte della coalizione di maggioranza
Il direttivo autonomista ha anche deciso di spingere sulla questione Miralago

di Gianluca Marcolini

RIVA

Il progetto di rifacimento della gelateria Punta Lido sarà presto sottoposto alla verifica da parte della coalizione di maggioranza. Lo ha deciso il Patt nella riunione del direttivo che si è tenuta giovedì sera e che aveva all'ordine del giorno anche la questione della Miralago: gli autonomisti hanno deciso di spingere la mozione, voluta dal consigliere provinciale Luca Giuliani, che impegna la Provincia a cedere al Comune, a titolo gratuito, l'immobile per favorirne il riutilizzo a fini pubblici. La mozione sarà portata a breve in consiglio comunale.

Ma la riunione del direttivo del Patt di Riva si è concentrata soprattutto sulla vicenda di Punta Lido e sulle polemiche scoppiate in questi giorni riguardo il progetto di demolizione e ricostruzione della storica gelateria situata sul lungolago. Un'operazione osteggiata da molti rivani che giusto una settimana fa avevano dato vita ad una manifestazione di protesta per dire no alla demolizione e soprattutto alla ricostruzione dell'edificio secondo quanto progettato dall'architetto Alberto Cecchetto. Tra i rivani più polemici con il rifacimento di Punta Lido l'ex sindaco e senatore Claudio Molinari, l'avvocato Renato Ballardini, l'ex sindaco Paolo Matteotti, la consigliera comunale del Pd Silvia Betta. Oltre a tanti altri "semplici" cittadini. «Non possiamo non prendere in considerazione tutte queste voci - spiega il consigliere provinciale Luca Giuliani - per questo motivo c'è bisogno di un confronto fra le forze della coalizio-

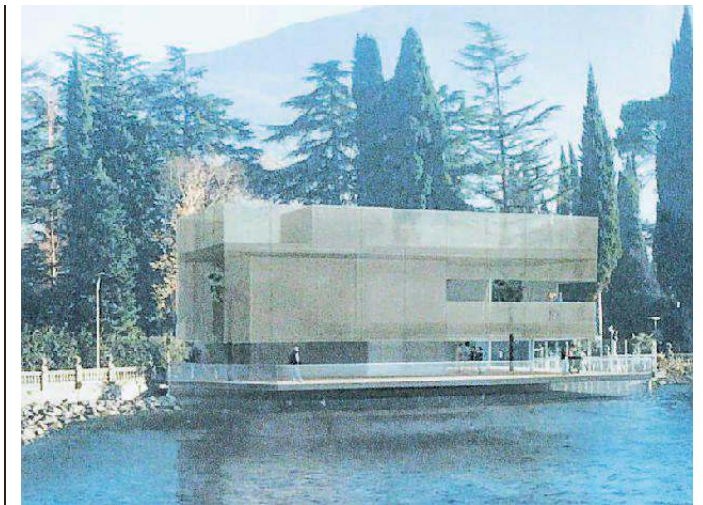


La manifestazione di protesta a Punta Lido per dire no alla demolizione della gelateria (foto Galas)

ne per analizzare il progetto e capire se va bene, se è ancora attuale oppure se abbisogna di una rivisitazione e se c'è qualcosa da sistemare o modificare. Ma dobbiamo parlarne in maggioranza». Cauti il segretario Luciano Angelini: «Va fatto un ulteriore approfondimento come partito, dobbiamo discuterne». Sulla vicenda, lunedì, prenderà parola anche il presidente della Comunità di valle Mauro Malfer.

Il direttivo del Patt ha discusso anche della mozione sull'ex Miralago nella quale si chiede alla Provincia di destinare al Comune, gratuitamente, la proprietà dell'immobile. «La mozione non impegna finanziariamente il Comune - spie-

ga il consigliere Giuliani - pertanto non vincola l'amministrazione ma la sollecita a trovare un accordo con la Provincia per evitare che la Miralago permanga in uno stato di abbandono per altri anni. Se le ipotesi progettuali che erano state pensate sono irrealizzabili meglio prenderne atto e cambiare strategia. Nel frattempo si potrebbero attuare alcune iniziative leggere come l'abbattimento dei muri del parco per una maggiore fruibilità dell'area verde. È chiaro, poi, che il futuro della Miralago va pensato in maniera contigua a quello dell'ex Cattoi ed è per questo che l'amministrazione dovrebbe cominciare a dialogare con la nuova proprietà».



Il rendering del progetto della nuova gelateria a Punta Lido

Renato Ballardini
«Nuova gelateria, Cecchetto sbaglia»

RIVA

Nel dibattito che si è innescato in questi giorni sul progetto per la gelateria di Punta Lido, destinata all'abbattimento e alla ricostruzione, si è inserito con giudizi tutt'altro che positivi l'avvocato Renato Ballardini, che ha definito l'operazione «pura follia». L'intervista del «Trentino» all'architetto Alberto Cecchetto, che ha firmato il progetto, ha suggerito a Ballardini altre considerazioni.

«Ringrazio vivamente

l'architetto Cecchetto di essersi lasciato intervistare da Gianfranco Piccoli a proposito del suo progetto della nuova gelateria a Punta Lido - scrive Renato Ballardini - Come è ovvio egli ha difeso tale suo progetto. Lo ha descritto anche come un'opera fantastica fatta di velli tutti trasparenti (anche quelli dei cessi o, se preferite, dei water?), leggera, non ovvia e non banale e priva di provincialismo politico. Smentisce la fotografia che ne era stata pubblicata. Quella nuova che ac-

compagna la sua intervista è certo migliore di quella precedente. Ma non mi convince nemmeno questa. La nuova descrizione, anche come descritta dall'architetto - prosegue l'avvocato - conserva un carattere non omogeneo all'ambiente in cui viene inserita. E tale vizio ce lo confessa proprio lui. Infatti dichiara che «Punta Lido... è il passaggio tra l'area urbana e l'area naturale. Chi passeggia deve percepire continuità». Dunque

l'opera progettata conserva i caratteri dell'urbanità a scapito di quelli naturali. E' insomma un pezzo di città che invade la natura. Ed è appunto per questo che offende l'ambiente. Ciò che esiste ora lo offende meno. Ed ha anche il pregio di non costare i soldi per costruirlo, perché appunto esiste già. Qualche volta del passato è bene conservare, oltre che i valori (non tutti!) anche gli edifici. Ed il sindaco - si chiede concludendo Renato Ballardini - non ha nulla da dire sull'argomento?».



L'avvocato all'architetto che ha firmato il progetto: «Qualche volta del passato vanno conservati anche gli edifici. Ma Mosaner non ha nulla da dire sull'argomento?»